



“Rifugiati: percorsi didattici”

Zaino di un'insegnante bosniaca

Zaino di Insegnante Donna bosniaca in fuga dalla sua città (Foca) a piedi per motivi etnici religiosi con due figli uno piccolo uno adolescente

Addosso scarpe pesanti e più strati di vestiti pesanti, sulle spalle anche una coperta, non si sa mai dove si potrà dormire.

Nello zaino:

- acqua, cibo (carne secca, biscotti secchi, frutta secca, conserve in scatole) sale
- 1 coltello per tagliare la carne secca e un apriscatole per le conserve
- i documenti che attestano la proprietà della casa, i documenti carta di identità e passaporti di se e dei figli, i documenti degli anni di lavoro a scuola e i certificati di scuola dei figli, (speriamo che continuino a studiare)
- Fotografie della famiglia, dei genitori, del marito dei figli, degli amici.
- I gioielli e i soldi in contanti che si hanno li in casa (non si sa mai che cosa succede lungo il viaggio e di che cosa si avrà bisogno)
- Libri, lei è un'insegnante, ma i libri pesano ne può portare solo alcuni, forse solo uno, scegli “Il ponte sulla Drina” di Ivo Andric.
- Calze pesanti, un cambio di vestiti
- disinfettante, cotone, cerotti

Non c'è più spazio nello zaino e non c'è più tempo è ora di scappare!